

GEOGRAFIA E PATRIMONIO

Teorie, discorsi, questioni

V Edizione delle Giornate di Studi interdisciplinari "Geografia e ..."

Vercelli, 27-28 giugno 2024

PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI SESSIONE	
Proponente	Giorgia Ciolli, Maria Domenica Intini
Università o Ente di appartenenza	Università degli Studi Niccolò Cusano
E-mail Recapito telefonico	giorgia.ciolli@unicusano.it - mariadomenica.intini@unicusano.it 3665490085 - 3407106102
Titolo della sessione	Processi di attivismo e riappropriazione del patrimonio culturale in chiave geografica. Il ruolo dell'arte nelle azioni e negli spazi di cambiamento.
Descrizione (max 2500 caratteri)	<p>Il patrimonio culturale intercetta, in molti casi, le pratiche di attivismo. In particolar modo, l'attivismo è una forma specifica di attivismo che si manifesta nel momento in cui un'opera d'arte è accompagnata da un'azione politica (Milhonic, 2005). Esso prende forma con le azioni di artisti e collettivi caratterizzati da una forte vocazione all'impegno sociale e politico (Bazzichelli, 2006) e attraversa diversi campi espressivi.</p> <p>Dal corpo, una rappresentazione dell'identità personale, queste operazioni artistiche sono state traslate nel campo dello spazio pubblico, come dimostrano gli interventi di poesia-environment di Mirella Bentivoglio. L'attivismo si lega quindi a molteplici forme di azione sociale, nelle quali il patrimonio culturale assume differenti ruoli ma medesima centralità, coinvolgendo direttamente i cittadini. Essi, in maniera anche dissidente, mettono in atto forme di riappropriazione del patrimonio culturale sviluppandone contro narrazioni e processi di risignificazione. All'interno di queste azioni, il patrimonio culturale si può legare ad altre tematiche sociali, come nel caso dei movimenti di Ultima Generazione, Black Lives Matter o dei movimenti di genere; in questo caso, l'attivismo e la riappropriazione degli spazi da parte delle donne, si intrecciano in un processo di trasformazione culturale che mira a</p>

promuovere la parità di genere, l'empowerment delle donne e la costruzione di ambienti inclusivi. Tali processi presentano una significativa dimensione geografica. La riappropriazione degli spazi, quando collegata al patrimonio culturale, incide direttamente sulla conservazione, valorizzazione e trasformazione dei territori, incidendo ad una molteplicità di scale tra loro connesse. Se, da un lato, spazi come quelli museali vengono ridisegnati, allo stesso tempo parti di città sono oggetto di decisa trasformazione, soprattutto in termini di uso e dimensione dello spazio pubblico.

Tale galassia di attività e processi si presenta quindi molto articolata, con numerosi elementi di contraddizione e differenziazione anche al suo interno.

In tale contesto, la sessione si propone di indagare tali fenomeni, sia attraverso una loro disamina specifica, connessa a singoli casi, che in termini generali, attraverso una problematizzazione delle numerose implicazioni tra patrimonio culturale e le varie forme di attivismo. Essa potrebbe essere l'occasione per far riflettere su interventi artistici, nuove narrazioni e letture del patrimonio culturale attraverso la loro incidenza sui luoghi e sui territori.

In termini meramente esplicativi, potrebbero essere oggetto della sessione interventi che mirino ad indagare:

- Riappropriazione dello spazio del patrimonio culturale;
- Inclusione sociale ed inclusione culturale;
- Politiche di genere e patrimonio culturale;
- Narrazioni e contro narrazioni nel patrimonio culturale;
- Pratiche ed esperienze di attivismo;
- Nuove modalità di protesta e ruolo del patrimonio culturale;
- Spazi del patrimonio culturale e processi di de-musealizzazione.

Bibliografia

Della Porta D., *Movimenti democratici e partecipazione democratica*, Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, Milano, 2019.

Diego J.A., *Curating Activism: Art, Politics and Exhibitions*, in «Critique d'art», 2018.

Kern L., *La città femminista*, Treccani, 2019.

	Milohnić A., <i>Artivism</i> , in «Maska», vol. 20, no. 1-2 (90-91), Ljubljana, 2005.
Eventuali Chair e discussant	

Inviare alla Segreteria organizzativa:

Stefania Benetti ssg.patrimonio2024@gmail.com - info@societastudigeografici.it